



Foto: © Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", 2010

# PNCAR

PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

2017  
2020



*Ministero della Salute*

Con l'Intesa del 2 novembre 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'Italia si è dotata del primo **Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020**.

Il **PNCAR** rappresenta lo strumento per tradurre in atto la strategia italiana.

Per far fronte all'aumento dell'antibiotico resistenza (AMR) e della diffusione di microrganismi resistenti agli antibiotici, il PNCAR prevede uno sforzo di coordinamento nazionale, obiettivi specifici e azioni programmate, sia attraverso una sinergia tra i livelli nazionale, regionale e locale e i diversi attori chiave coinvolti, sia attraverso una *governance* in cui i ruoli delle istituzioni siano definiti chiaramente.

Entro 6 mesi dalla emanazione del PNCAR, è prevista la preparazione e l'adozione di un documento operativo che definisca le responsabilità delle diverse istituzioni.

Poiché il piano si prefigge di avere un impatto positivo concreto sulla salute umana, tra le azioni individuate spiccano l'identificazione e l'implementazione delle priorità da adottare ai vari livelli, per modificare l'attuale andamento in crescita del fenomeno dell'AMR e delle infezioni correlate all'assistenza.

Con Decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del 3 novembre 2017, è stato istituito un tavolo multisettoriale di coordinamento per l'implementazione e il monitoraggio del PNCAR, con il mandato di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano. A questo tavolo si incontrano competenze ed *expertise* dei diversi ambiti, sia a livello nazionale che regionale.

# PNCAR

# 2

**OBIETTIVI  
GENERALI**

ridurre la frequenza delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici

ridurre la frequenza di infezioni associate all'assistenza sanitaria ospedaliera e comunitaria

# 6

**AMBITI DI  
INTERESSE**

sorveglianza e prevenzione dell'antibiotico resistenza

uso appropriato e sorveglianza del consumo degli antimicrobici

sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza

formazione degli operatori sanitari

informazione/educazione della popolazione

ricerca e sviluppo

# 67

**AZIONI  
CENTRALI**

# 59

**AZIONI REGIONALI  
E LOCALI**

## STRATEGIA ITALIANA *nel settore umano*

**Riduzione >10% del consumo di antibiotici sistemici in ambito territoriale**

**Riduzione >10% del consumo territoriale di fluorochinoloni**

**Riduzione >10% della prevalenza di *S.aureus* meticillino-resistenti negli isolati da sangue**

**Riduzione >5% del consumo di antibiotici sistemici in ambito ospedaliero**

**Riduzione >10% del consumo ospedaliero di fluorochinoloni**

**Riduzione >10% della prevalenza di Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) negli isolati da sangue**

## PUNTI DI FORZA DELLA *strategia nel settore umano*

### Il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)

In questo ambito il Piano vuole fare tesoro delle buone pratiche per il controllo delle ICA finora messe a punto e implementate in alcune aree italiane, promuovendo la loro identificazione, disseminazione e implementazione a livello nazionale, per giungere ad una armonizzazione degli interventi per garantire la salute e sicurezza di tutti i cittadini. Alcuni esempi:

- intervento mirato alla promozione dell'igiene delle mani in ambito ospedaliero;
- programma nazionale per la prevenzione e controllo della trasmissione di infezioni sostenute da Enterobatteri multi-resistenti;
- sviluppo di programmi per altri temi prioritari come le batteriemie associate a catetere venoso, le infezioni del sito chirurgico e le infezioni urinarie da catetere.

### Uso corretto degli antibiotici in ambito umano

Dal momento che l'uso inappropriato e l'abuso di antibiotici anche in ambito umano sono stati identificati tra le principali cause dell'AMR e del suo aumento, risulta fondamentale intervenire anche in questo ambito, partendo da uno sforzo per armonizzare a livello nazionale le strategie per l'uso appropriato di antibiotici, integrandole con quelle di controllo delle infezioni correlate all'assistenza, a livello di ospedali, Residenze Sanitarie Assistite e comunità, tenendo conto delle indicazioni nazionali ed internazionali di riferimento.

L'*antimicrobial stewardship* (AS) è uno strumento essenziale del processo di miglioramento ed è necessario che programmi di AS vengano messi in atto in tutti gli ambiti assistenziali.

Allo stesso tempo si deve puntare a migliorare le conoscenze e il livello di consapevolezza sull'uso appropriato di antibiotici in tutti gli ambiti assistenziali e per tutte le figure assistenziali e promuovere nei cittadini la consapevolezza dell'importanza di un uso responsabile degli antibiotici.



## STRATEGIA ITALIANA *nel settore veterinario*

**Riduzione > 30%  
del consumo di antibiotici**

**Riduzione > 10%  
del consumo dei Critically  
Important Antimicrobials**

**Riduzione a livelli di 5  
mg/PCU del consumo di  
colistina**

**Riduzione > 30%  
del consumo di antibiotici  
nelle formulazioni  
farmaceutiche per via orale**

Foto: © Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", 2010

## PUNTI DI FORZA DELLA

### *strategia veterinaria*

#### **Digitalizzazione completa della filiera dei medicinali veterinari, compresa la ricetta elettronica**

È un sistema totalmente informatizzato che permette di “tracciare” il medicinale veterinario ed in particolare gli antimicrobici, dalla produzione alla distribuzione, fino al consumo sul singolo capo/gruppo, attraverso la prescrizione medico-veterinaria. Oltre a rappresentare un esempio di trasparenza e di semplificazione, il sistema consente di migliorare i controlli ufficiali e di verificare la loro efficacia. Inoltre, l'acquisizione di dati precisi sulla prescrizione e l'impiego degli antimicrobici rappresenta un tassello importante nella lotta all'AMR, in quanto la conoscenza in tempo reale di cosa si utilizza, in quale allevamento (specie/categoria e sistema produttivo), per quale via di somministrazione e per quale ragione (trattamento, controllo, prevenzione, uso in deroga) ci permette di agire prontamente per “arginare”

eventuali “anomalie” che si discostano dai principi di uso prudente degli antimicrobici e, in particolare, di quelli di importanza critica per l'uomo.

#### **Sistema integrato di categorizzazione del rischio delle aziende zootecniche**

Sulla base delle informazioni raccolte e di indicatori ottenuti relativi a salute degli animali (includendo la biosicurezza), benessere animale, consumo di antimicrobici, lesioni e malattie riscontrate nel corso dell'ispezione post-mortem e dati della resistenza, sono identificate le aziende che pongono un rischio per lo sviluppo e la diffusione di batteri resistenti agli antimicrobici.

Il sistema permette di individuare anche quali aspetti necessitano di essere migliorati per ridurre il numero delle prescrizioni veterinarie di antimicrobici, nel rispetto della salute e del benessere animale.



PROGRAMMA	TARGET	PRINCIPALI OBIETTIVI	
		A BREVE TERMINE (2017-2018)	A LUNGO TERMINE (2019-2020)
SORVEGLIANZA AMR	Umano	Sistema nazionale di sorveglianza dell'AMR con la partecipazione di tutte le Regioni	Consolidare le sorveglianze "dedicate" (es. CPE), valutare la sorveglianza per nuovi cloni emergenti e tendere verso un modello di sorveglianza esaustivo e non più sentinella
	Veterinario	Rafforzare la <i>performance</i> del sistema di sorveglianza e monitoraggio dell'AMR	Sorvegliare nuovi cloni antibiotico-resistenti
SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)	Umano	Sviluppare un piano nazionale di sorveglianza delle ICA	Applicare il piano nazionale di sorveglianza delle ICA in tutte le Regioni
SORVEGLIANZA DEL CONSUMO DEGLI ANTIBIOTICI	Umano	Ottimizzare il monitoraggio del consumo degli antibiotici prescritti a livello nazionale	Promuovere lo sviluppo di sistemi regionali per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva
	Veterinario	Rendere la prescrizione veterinaria elettronica obbligatoria su tutto il territorio nazionale. Promuovere lo sviluppo di modelli di classificazione delle aziende sulla base della valutazione del rischio di sviluppo di AMR e consumo di antibiotici (miglioramento dei controlli ufficiali)	Misurare i dati di prescrizione e di consumo degli antibiotici e non soltanto quelli di vendita
RESIDUI DI ANTIBIOTICI	Veterinario	Aggiornamento annuale del piano di monitoraggio dei residui in animali e alimenti di origine animale, con rivalutazione periodica delle ricerche	Aggiornamento annuale del piano di monitoraggio dei residui in animali e alimenti di origine animale, con rivalutazione periodica delle ricerche
PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)	Umano	Armonizzare le strategie per la prevenzione e il controllo delle ICA, integrandole con quelle per l'uso appropriato di antibiotici	Migliorare e adeguare costantemente alle evidenze scientifiche le misure di prevenzione e controllo delle ICA
PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE E DELLE ZONOSI	Veterinario	Sviluppare programmi di buone pratiche nella corretta gestione degli allevamenti e strategie di prevenzione della malattie infettive	Ridurre il rischio infettivo nelle aziende zootecniche
USO CORRETTO E PRUDENTE DEGLI ANTIBIOTICI	Umano	Armonizzare le strategie sull'uso appropriato di antibiotici, integrandole con quelle di controllo delle ICA. Rendere specifici e sostenibili i programmi di <i>antimicrobial stewardship</i> . Migliorare conoscenze e consapevolezza negli operatori sanitari e nei cittadini	Migliorare e aggiornare costantemente le indicazioni nazionali sull'uso appropriato di antibiotici. Promuovere interventi utili a ridurre il fenomeno dell'utilizzo di antibiotici "avanzati" a domicilio
	Veterinario	Predisporre Linee guida per l'uso prudente di antibiotici in animali produttori di alimenti e animali da compagnia	Rafforzare la cooperazione con Industria farmaceutica, Associazioni e Organizzazioni sull'uso prudente
COMUNICAZIONE	Umano e Veterinario	Promuovere programmi di comunicazione per aumentare la consapevolezza del fenomeno AMR e le buone pratiche di uso degli antibiotici	Coinvolgere nelle iniziative tutti gli operatori sanitari, le società scientifiche, le associazioni: dai cittadini agli operatori sanitari
FORMAZIONE		Promuovere la formazione degli operatori sanitari nei diversi ambiti, secondo il principio <i>One Health</i>	Educare e promuovere lo scambio di buone pratiche di formazione sull'uso corretto e prudente degli antibiotici
RICERCA E SVILUPPO		Identificare il tema AMR e delle ICA come area prioritaria nell'ambito della ricerca	Promuovere il trasferimento dei risultati della ricerca